

low cost Il Marconi è uno dei pochi scali ad aver chiuso in positivo il 2009. Gualtieri: «Presenza strategica per il territorio»

porto vola con Ryanair e punta a 5 milioni di passeggeri

Il dg Brunini: «La compagnia irlandese non ha penalizzato le altre e ha portato turisti in città»



di
za 1,3
i por-
porto
nozze
irland-
e nel
o an-
nair il
i pas-
i voll
partir-
o del
ne in
di via
ttiva-
aux),
tarif-
esito
linea
re ge-
desso
tezza
lle al-
man-
pulle

1.300.000

I passeggeri portati dalla compagnia irlandese
Sono i passeggeri portati da Ryanair all'aeroporto Marconi in 12 mesi. Lo scorso anno ha viaggiato con Ryanair il 22 per cento del totale dei passeggeri dall'aeroporto

4.800.000

I passeggeri transitati al Marconi nel 2009
L'apertura della base della più famosa compagnia low-cost insomma non ha cannibalizzato i concorrenti e ha contribuito in modo significativo a quella crescita del 13 per cento con cui il Marconi ha chiuso il 2009

...compagnie tradizionali).
«La creazione e il consolidamento della base è stata una scelta strategica». Non ha dubbi Giuseppina Gualtieri, presidente di Sab, che ha rilanciato con una sfida per il 2010: superare i 5 milioni di passeggeri (l'anno scorso sono stati sfiorati i 4,8 milioni). Gualtieri sottolinea l'impatto del vettore low cost «non solo per l'aeroporto, ma per tutto il territorio». Se il Marconi è considera-

...compagnie tradizionali).
«La creazione e il consolidamento della base è stata una scelta strategica». Non ha dubbi Giuseppina Gualtieri, presidente di Sab, che ha rilanciato con una sfida per il 2010: superare i 5 milioni di passeggeri (l'anno scorso sono stati sfiorati i 4,8 milioni). Gualtieri sottolinea l'impatto del vettore low cost «non solo per l'aeroporto, ma per tutto il territorio». Se il Marconi è considera-

partenza, la paura era che la presenza forte di una compagnia low-cost potesse fare di Bologna un nodo di transito per altre città vicine, senza ricadute per il turismo locale. Un dubbio che Gualtieri si sente sicura di poter fugare. Così la presidente dell'aeroporto annuncia che presto sarà presentata «una riflessione specifica dell'impatto economico sul territorio». Un primo bilancio delle ricadute sull'economia lo-

coming a crescere. Su un milione di passeggeri, 500 mila arrivano a Bologna e una parte di questi sono turisti». L'auspicio del Marconi è che lo sviluppo dell'Alta Velocità, e del People Mover che collegherà stazione e aeroporto, contribuiscano ad alimentare la crescita. «Essere a ridosso della città un tempo sembrava un punto debole — conclude Gualtieri — oggi è invece un punto di forza. E lo sarà sempre più».

La giornata dell'eccellenza

Dal forno con la macina a pietra alla centrale di cogenerazione Cna premia 13 aziende «green»

Si va dal consorzio dell'edilizia, tra i big italiani dell'energia rinnovabile, al parrucchiere che usa soltanto prodotti naturali. Sono 13 le aziende premiate ieri da Cna nella «Giornata dell'eccellenza» per i successi sul versante della green economy. Imprese che attraversano quasi tutti i settori produttivi, dalla ristorazione alla meccanica, accomunate dall'aver puntato sullo sviluppo sostenibile. Come la Co.ar.co., tra le prime dieci realtà italiane nel campo delle energie rinnovabili, che ha realizzato una grande centrale a cogenerazione a Zola Predosa. Bragaglia impianti, che opera nel fotovoltaico, la Dismeco, che ricicla elettrodomestici. Ancora, aziende dai prodotti

«sostenibili»: la Biba (gelateria Stefino) che utilizza ingredienti bio ed equosolidali, o il forno Calzolari, che macina in pietra farine a chilometro zero. Attività che fanno a meno di prodotti chimici inquinanti: la carrozzeria Augusta, Frati e Livi, Gianfranco Parrucchieri, Gico Systems, Tecno-Plast, Stampa Artigiana Bolognese. Imprese del riciclo, la MomaBoma (borse e accessori moda con materiali di recupero) e lo Scatolificio Medicinese. Si tratta di nicchie, ma il settore è in crescita: «Sono più di mille le aziende di Cna che stanno puntando all'economia verde», spiega il direttore Massimo Ferrante. «È una delle migliori strategie per agganciare la ripresa — commenta il presidente di Cna, Tiziano Girotti — e trasformare e ristrutturare aziende dei settori tradizionali, che possono così trovare sbocchi nuovi e maggiore competitività».

Il presidente Girotti
«L'economia verde è una delle migliori strategie per agganciare la ripresa»